



---

## TREVISO

Ai Sig.ri e Sig.re Sindaco  
Agli Amministratori Locali  
Ai Direttori Generali ULSS della Provincia

p.c. Ai Consiglieri Comunali

**Gent.le Sindaco,**

*Il Governo sta decidendo di tagliare le risorse destinate ai Patronati con gravi conseguenze sulla tutela ed esigibilità dei diritti costituzionalmente garantiti. Un taglio di 150 milioni di euro con la riduzione dell'aliquota dallo 0,226 allo 0,148 per cento sul monte contributi dei lavoratori dipendenti. Non vi è dubbio, infatti, che questa norma si tradurrebbe in un ulteriore prelievo fiscale a carico dei cittadini.*

*A causa della riduzione dei fondi, i Patronati non potranno più garantire un servizio gratuito e l'uguaglianza di accesso ai diritti sarà così cancellata. È un grave atto di ingiustizia sociale e di mancanza di attenzione da parte di chi governa verso i reali bisogni del Paese e dei territori.*

*Una vera politica di efficientamento dovrebbe tagliare gli sprechi, non ridurre i diritti, in particolare di chi può meno, perchè coloro che si rivolgono ai Patronati sono i lavoratori e le lavoratrici, pensionati, disoccupati, cittadini stranieri, italiani all'estero e le nostre famiglie.*

*Il taglio metterà in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati che svolgono servizi gratuiti a favore della fascia più debole della società che dovrà pagare per un servizio che gli istituti previdenziali oggi non svolgono più e che da tempo hanno "scaricato" sul lavoro degli stessi patronati.*

*Siamo sicuri che comprendete bene le situazione ed il disagio sociale che si determinerà, viste le relazioni che esistono in modo consolidato tra le nostre organizzazioni e l'attività nel sociale che mettete quotidianamente in campo, e quale patrimonio prezioso per la collettività rappresentino le nostre strutture di Patronato.*

*Come Organizzazioni Sindacali Vi chiediamo di sostenere le nostre campagne di sensibilizzazione e di agire tempestivamente anche a livello politico oltre che istituzionale perché sia ripristinato l'ammontare del fondo previsto nel bilancio 2014 al fine di evitare il ridimensionamento dei servizi e alle connesse e citate gravi implicazioni.*

**I Segretari Generali**

Giacomo Vendrame

Franco Lorenzon

Carlo Viel